

SCHEDA INFORMATIVA VACCINO MORBILLO-PAROTITE-ROSOLIA

Il **morbillo** è una malattia infettiva molto contagiosa causata da un virus. La malattia provoca febbre alta seguita da tosse, naso che cola, congiuntivite e comparsa di caratteristiche macchioline rossastre diffuse in tutto il corpo (esantema).

Le complicanze più frequenti sono le infezioni dell'orecchio medio (otite), la polmonite e la laringite. La complicanza più temibile è l'encefalite, un'infezione del cervello che può determinare danni cerebrali permanenti e nei casi più gravi la morte. La malattia si trasmette da persona a persona tramite le goccioline di saliva.

La **parotite** è una malattia infettiva contagiosa causata da un virus, che provoca infiammazione e rigonfiamento doloroso delle ghiandole che producono la saliva e soprattutto delle parotidi con febbre modesta. Talvolta può non dare disturbi.

Le complicanze possono essere: meningite asettica, pancreatite, sordità, infiammazione dei testicoli (orchite) nei maschi dopo la pubertà e raramente delle ovaie nelle femmine e conseguente possibile sterilità.

La malattia si propaga da persona a persona tramite le goccioline di saliva e oggetti contaminati con la saliva.

La **rosolia** è una malattia infettiva contagiosa causata da un virus. Nell'età infantile ha di solito un andamento benigno e un decorso rapido.

Le complicanze possono essere: dolori articolari, trombocitopenia (riduzione delle piastrine nel sangue) ed encefalite (infezione del cervello). Si può inoltre avere artrite temporanea, particolarmente negli adolescenti e negli adulti.

La malattia si trasmette da persona a persona con le goccioline di saliva oppure da madre a figlio durante la gravidanza.

La rosolia, se contratta da una donna nei primi 3/4 mesi di gravidanza, è molto pericolosa per il nascituro: il virus, tramite il sangue, passa la barriera placentare e raggiunge il feto provocando malformazioni cardiache, sordità, cecità, lesioni a carico del sistema nervoso centrale e, nei casi più gravi, morte endouterina.

VACCINO

La vaccinazione, per queste patologie, rappresenta l'unico strumento efficace di protezione sia nei confronti del singolo individuo sia nei confronti dell'intera comunità, in quanto ostacola la circolazione dei virus che sono causa di malattie infettive, proteggendo anche chi non può essere vaccinato.

La vaccinazione viene effettuata somministrando in associazione i tre vaccini, a virus vivo attenuato. Conferisce elevata protezione per il morbillo e la rosolia in più del 90% dei soggetti vaccinati; la protezione raggiunta nei confronti della parotite è più bassa. Per una protezione ottimale sono necessarie due dosi.

La somministrazione del vaccino è per via sottocutanea o intramuscolare.

Il vaccino può essere co-somministrato con altri vaccini in coerenza col Piano Nazionale Vaccini e le evidenze scientifiche.

CONTROINDICAZIONI:

- reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente
- grave compromissione del sistema immunitario, come immunodepressione da farmaci, immunodeficienza congenita o acquisita, recente trapianto di organi

- somministrazione recente di prodotti derivati dal sangue
- storia di trombocitopenia o porpora trombocitopenica

È opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.

La vaccinazione non deve essere somministrata in gravidanza e la stessa deve essere evitata per 1 mese successivo alla vaccinazione.

EFFETTI COLLATERALI:

Gli effetti collaterali sono rari; entro 24-48 ore può comparire dolore, rossore e gonfiore nel punto dell'iniezione. Da 5 a 12 giorni dopo la vaccinazione possono verificarsi esantema modesto, febbre, ingrossamento dei linfonodi, gonfiore e dolore delle articolazioni. Questi effetti generali possono durare per qualche giorno e in caso di febbre alta si possono avere convulsioni.

In casi rari si può avere una riduzione delle piastrine nel sangue (trombocitopenia) che può causare temporanee piccole emorragie.

Negli adulti gli effetti collaterali possono essere più evidenti e persistenti, in particolare per quanto riguarda i dolori articolari.

Come per tutti i vaccini, non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche anche gravi come lo shock anafilattico.

In questi casi coloro che hanno subito danni certi da una vaccinazione obbligatoria hanno diritto ad un indennizzo (Legge n° 210/92).